



Ministero della Pubblica Istruzione



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE II°- ALTE CECCATO
Via Archimede, 38 - 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
TEL 0444 696433 – FAX 0444 698838
COD. FISC. 81001130244

Prot. n. 3538/A.15 a

Montecchio Maggiore, 20 novembre 2018

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Agli Atti
All'albo

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2019/20-2020/21-2021/22

Il Dirigente Scolastico

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che
le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa
il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **TENUTO CONTO**
delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";
della nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22.05.2018;
che il Dirigente Scolastico attivi rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuti le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale e di benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato a miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. E' questa la sfida che ogni scuola ha di fronte: formare progressivamente, pazientemente, con passione cittadini aperti e liberi, capaci di dialogare, di condividere, di collaborare, di confrontarsi con gli altri anche e soprattutto se diversi per provenienza, scelte, orizzonti.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di AutoValutazione.

A. Attività formativo-culturale e progettuale

1. Apprendimento e successo formativo

E' dovere della scuola:

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- Promuovere lo star bene a scuola;
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese, anche attraverso CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

Sulla base di quanto previsto dall'Agenda 2030 e delle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" MIUR prot. 3645 del 01/03/2018, è necessario:

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva anche in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, di volontariato.

3. Accoglienza e inclusione:

La scuola rimane luogo privilegiato per:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione al PNSD

Gli obiettivi specifici del "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" sono indicati nel comma 58 Legge 107/2015 con particolare riguardo a :

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

5. Continuità e Orientamento

Si continuerà ad:

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo;
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli)

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, **dovrà**, nelle fasi cruciali delle tappe di sviluppo del percorso formativo:

1a. Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;

Continuare collegialmente, la revisione del curriculum, la definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti e dei tempi di verifica;

Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

1b. Apertura e interazione col territorio

Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

1c. Efficienza e trasparenza

Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;

Implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;

Potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

1d. Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;

Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

2. Formazione del personale

Il piano triennale dovrà:

Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA;

Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della meta cognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC)

3. Sicurezza

E' importante:

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy (GDPR 679/2016 in vigore dal 25/05/2018)

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte di dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati Irrinunciabili risultano inoltre

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sitoweb
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti degli Organi collegiali.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Emanuela Rigotto